

rapporto annuale

20



**inclusion
andicap ticino**

indice

2	comitato
3	relazione del presidente
3	un anno in breve
4	politica sociale e promozione dell'inclusione
5	barriere architettoniche
6	consulenza giuridica
8	formazione
10	azienda
12	comunicazione e raccolta fondi
14	sport
15	attività e progetti

comitato

Emidio Borradori
membro

Luca Leoni
membro

Gian Carlo Dozio
membro

Giovanna Viscardi
membro

Marzio Proietti
direttore



Sergio Mencarelli
presidente

Gian Paolo Donghi
membro

Nicola Zorzi
vice presidente

«lavoriamo con impegno per migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità»

relazione del presidente

Il perdurare della crisi sanitaria ha messo in luce, da un lato, una grande solidarietà, ma ha anche fatto emergere con forza la fragilità del nostro modello sociale. Per far fronte alle crescenti difficoltà sono state messe in campo molteplici e importanti misure di sostegno sociale e finanziario a largo raggio, senza le quali oggi avremmo senz'altro difficoltà maggiori.

Nel 2020 abbiamo constatato di poter contare su collaboratori e collaboratrici motivati che, nonostante le difficoltà dettate dal periodo, hanno sempre lavorato in modo professionale. Fortunatamente non è nemmeno mancato il sostegno delle molte persone e organizzazioni che ci hanno voluto aiutare nella nostra missione.

Nel nostro piccolo sono fiero di poter affermare che si è badato piuttosto alla sostanza, continuando il più possibile a lavorare nell'interesse e a favore delle persone con disabilità, anche se ciò ha comportato difficoltà maggiori.

A testimonianza di questo pragmatismo vorrei invitarvi a leggere i contributi dei responsabili dei vari settori e servizi di *inclusione andicap ticino* che hanno rinnovato il calendario dedicato alla raccolta fondi, svolto 43 provvedimenti formativi, occupato 46 persone con disabilità, fornito consulenza ad oltre 1'000 persone e messo online anche l'attività sportiva!

Come Presidente, sono contento e fiero di poter dare un piccolo contributo ad una giusta causa, unitamente ai colleghi di Comitato che ringrazio per la loro collaborazione e il loro impegno. A tutti i nostri associati e ai numerosi partner che ci sostengono rivolgo un sentimento di ringraziamento: senza loro sarebbe difficile proseguire su questa ancora lunga strada verso l'inclusione.

Sergio Mencarelli
presidente

un anno in breve

Le attività svolte nel 2020 sono state giocoforza condizionate dalla pandemia, che ha costretto pure noi a sospendere o reimpostare le attività usuali, in modo da poter preservare la salute dell'utenza con disabilità, dei collaboratori e delle collaboratrici, garantendo comunque l'erogazione delle prestazioni.

La pandemia ha cambiato molte cose, ma alcune sono rimaste pressoché invariate. Constatiamo sempre un tasso attorno al 20% di domande di costruzione che non rispettano la Norma SIA 500. Abbiamo pertanto dato avvio ad un progetto innovativo, con la creazione del Centro di Competenza Design for All, che mira a considerare l'inclusione delle persone con disabilità già al momento della concezione di prodotti, servizi e ambienti.

Le attività della formazione professionale, malgrado la difficile situazione, hanno potuto svolgersi quasi normalmente, registrando addirittura un leggero aumento, con oltre 4'100 giornate di formazione per 35 persone con disabilità.

Sul fronte del lavoro –e non poteva essere altrimenti– la pandemia ha condizionato fortemente l'attività. Durante

il lockdown sono stati annullati molti ordini e la produzione ne ha risentito, per poi fortunatamente riprendersi nella seconda metà dell'anno. Abbiamo inoltre potuto dare avvio ad una nuova collaborazione con un start up locale attiva nella stampa su tessuti ecosostenibili. Malgrado la comprensibile difficoltà del mondo economico, è stato possibile trovare due posti di lavoro e svolgere sei stage presso aziende esterne.

Le attività sportive e del tempo libero sono quelle che hanno subito le maggiori conseguenze dovute alla pandemia, costringendoci ad annullare giornate e settimane sportive. Per mantenere comunque il contatto e motivare le persone con disabilità a fare movimento, sono stati realizzati dei brevi video che illustrano semplici esercizi fisici che si possono fare in casa.

Ringraziamo sentitamente tutti quelli che, in varie forme, sostengono la nostra causa e hanno a cuore l'inclusione delle persone con disabilità.

Marzio Proietti
direttore

politica sociale e promozione dell'inclusione

Nel 2020 ci è stato chiesto nuovamente di rivedere, rivalutare e/o aggiungere alcune osservazioni nell'ambito della revisione della Legge Edilizia cantonale. Ciò conferma che la collaborazione con l'autorità competente è proficua e che l'attività del nostro ufficio è necessaria e valorizzata. Ora attendiamo con impazienza di raccogliere quanto seminato: le revisioni legislative alle quali abbiamo partecipato gli anni passati sono infatti ancora in fase di delibera, ma siamo convinti che i miglioramenti che le persone con disabilità da tempo aspettano non tarderanno ad arrivare.

A causa delle restrizioni legate al Covid-19 non è stato possibile riallacciare i diversi contatti in programma con istituzioni ed enti partner, la situazione sanitaria ha dettato le priorità del momento e gli appuntamenti sono stati posticipati ai prossimi anni.

Per quanto riguarda le attività legate alla promozione dell'inclusione, esse sono state solo parzialmente svolte a causa dell'emergenza pandemica dettata dal Covid-19. Molte giornate di sensibilizzazione e di formazione continua che solitamente teniamo presso le diverse scuole e associazioni di categoria presenti sul territorio sono purtroppo state annullate a causa delle disposizioni cantonali/federali in vigore. In totale è stato possibile organizzare solo 9 giornate, meno della metà rispetto al solito.

I corsi ASTAG (destinati agli autisti del trasporto pubblico su gomma) e IFC (destinati ai dipendenti dell'amministrazione cantonale) continuano a riscuotere consensi favorevoli: i partecipanti apprezzano i contenuti del modulo e li trovano molto utili per la loro attività professionale.

Visto il protrarsi della pandemia, il gruppo di lavoro dedicato all'organizzazione di una giornata-evento pensata per promuovere l'inclusione professionale delle persone con disabilità è stato messo in stand-by. Per marcare comunque la nostra presenza in occasione del 3 dicembre, la giornata internazionale delle persone con disabilità, si è optato per celebrare la ricorrenza sui Social Media con alcune testimonianze, approfittando del lavoro svolto per la campagna #piccolegioie legata al Calendario 2021. Grazie alla partecipazione di una delle protagoniste del calendario, è stato possibile portare il nostro messaggio di inclusione sia in televisione, sia in radio.



Sara Martinetti
responsabile comunicazione



A causa delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria, abbiamo deciso di ricordare la Giornata internazionale delle persone con disabilità sulla nostra pagina Facebook attraverso alcuni post con testimonianze dirette di persone con disabilità.

barriere architettoniche

L'obiettivo principale del nostro Servizio è quello di promuovere l'inclusione nell'ambito dell'architettura, fornendo consulenze a enti pubblici, professionisti e cittadini, affinché gli spazi della collettività e le abitazioni private siano fruibili da tutti.

Il 2020 è stato indubbiamente un anno particolare perché, a causa della pandemia, abbiamo dovuto riformulare la nostra modalità di lavoro.

La necessità di lavorare in smart working, una dettagliata pianificazione e un'importante attenzione alle regole sanitarie, ci hanno consentito di proseguire le attività e di garantire continuità al servizio.

Nell'ambito delle consulenze rivolte ai cittadini del Canton Ticino, ci siamo occupati dell'adeguamento di abitazioni private per persone con rendita AI e AVS, al fine di rendere accessibili i loro spazi di vita. Si tratta di un'attività ricorrente, specifica e, allo stesso tempo, diversificata perché, di volta in volta, siamo chiamati a individuare la soluzione ottimale in base a esigenze puntuali. Per noi è sempre un grande stimolo ed una soddisfazione crescente sul piano umano mettere le conoscenze tecniche a servizio della società.

Numerose sono state, poi, le collaborazioni con Comuni, Cantone e società di trasporto pubblico: in particolare è proseguita l'analisi e la consulenza relativa alla realizzazione di nodi intermodali per il trasporto su gomma dove, oltre ad affrontare le tematiche di accessibilità per chi si muove in sedia a rotelle, abbiamo promosso soluzioni che prendano in considerazione le differenti disabilità. Per migliorare l'orientamento delle persone cieche ed ipovedenti abbiamo elaborato linee guida e informazioni tattili e ottenuto, in alcune occasioni, l'installazione di un sistema di informazione vocale integrato al tabellone delle partenze/arrivo dei bus; altresì abbiamo richiesto agli interlocutori pubblici di ampliare le modalità e la chiarezza delle comunicazioni, pensando anche alle persone deboli di udito.

Alcune funicolari del nostro territorio sono state oggetto di un primo lavoro di valutazione che proseguirà nel 2021. Il tema si presenta complesso perché queste strutture vengono aggiornate nella meccanica, mantenendone invariate strutture e componenti esterne, di cui le autorità riconoscono la valenza storica.

Gli uffici tecnici ci hanno interpellato per trovare soluzioni adeguate di accessibilità, soprattutto nella ristrutturazione di stabili pubblici o per progetti di più ampio respiro; in altre occasioni siamo stati noi a proporre una partecipazione nell'ambito della realizzazione di nuovi spazi pubblici o nella ristrutturazione di quelli esistenti.

Riteniamo fondamentale, infatti, mantenere una certa proattività per accrescere la presenza dell'associazione sul territorio.

La collaborazione con la SUPSI è stata portata avanti in modalità digitale, svolgendo una lezione webinar all'interno del Bachelor di architettura d'interni.

Delle 363 Domande di costruzione controllate, il 22% dei progetti presentava irregolarità rispetto alla normativa vigente e per questo sono stati inoltrati 78 avvisi di non conformità.

 **363** verifiche di domande di costruzione
 **78** segnalazioni e richieste di rettifica dei piani inviate ai Comuni

Un'attività rilevante ha riguardato l'avviamento di un progetto innovativo, ovvero la creazione di un Centro di Competenza Design for All.

Il Design for All – DfA – è un approccio metodologico al progetto di prodotti, spazi e servizi che ha come finalità l'inclusione sociale, l'uguaglianza e la parità di diritti. Si tratta di promuovere il superamento del tradizionale concetto di accessibilità, che non deve essere percepita come obbligo normativo per rimuovere o aggirare gli ostacoli fisici, bensì come valore aggiunto per l'intero spazio progettato.

Il coinvolgimento di diversi attori nel processo di progettazione –committenti, architetti, amministratori e utenti finali– è uno dei cardini del DfA, così come la ricerca di soluzioni estetiche di valore. La compartecipazione del maggior numero di persone afferenti a settori diversi ha lo scopo di ottenere –per esempio nel caso di un progetto architettonico– la perfetta sintesi tra differenti esigenze: uno spazio inclusivo, progettato in modo inclusivo. Il prossimo anno saranno rivelati maggiori dettagli con la presentazione ufficiale del progetto.



Caterina Cavo
responsabile barriere architettoniche

consulenza giuridica

ASSICURAZIONI SOCIALI

La Consulenza Giuridica Andicap è un servizio della nostra associazione offerto in collaborazione con atgabbes, pro infirmis e unitas. Il team di giuristi supporta le persone con disabilità che necessitano di aiuto nel campo delle assicurazioni sociali a seguito di una malattia congenita, una malattia di lunga durata o un infortunio.

Il 2020 è stato un anno ancora più intenso del precedente, con un netto aumento delle consulenze approfondite (753, nel 2019 erano 411), mentre il numero di reclami, osservazioni, opposizioni e ricorsi è rimasto identico all'anno precedente, per un totale complessivo di 897 interventi riferiti a 724 persone (nel 2019: 558 interventi riferiti a 420 persone), oltre a 177 situazioni che hanno beneficiato di una consulenza breve.

 **724** consulenze a persone

 **177** consulenze brevi a persone

 **28** ricorsi inoltrati ai tribunali

Da tempo siamo ben oltre il limite delle nostre possibilità e riusciamo a far fronte a questa mole di lavoro unicamente perché tutti i collaboratori dispongono di una conoscenza e competenza della materia consolidata in molti anni di lavoro. Il nostro servizio è infatti sorto nel 1990, dunque può contare su 30 anni di esperienza, che fa sì che venga ascoltato con particolare attenzione dalle assicurazioni e dai tribunali in occasione dei suoi interventi. Nell'ambito del diritto alla rendita AI i problemi sollevati concernono quasi sempre la valutazione medica della capacità lavorativa residua, dunque la contestazione dell'istruttoria medica a volte carente e spesso otteniamo l'allestimento di una nuova o più approfondita perizia medica.

Altro problema importante affrontato è il diritto a rendita da parte di giovani adulti, che hanno magari concluso grazie all'AI un percorso professionale con certificato di formazione pratica e vengono ritenuti convenientemente reintegrati nel libero mercato da parte dell'AI, quindi con nessun diritto a rendita, nonostante spesso una capacità lavorativa non piena. In queste situazioni ci si deve appellare al fatto che questi giovani non hanno comunque potuto acquisire sufficienti conoscenze professionali per poter essere attivi sul mercato del lavoro primario.

Vi sono anche giovani che a causa del problema di salute subentrato appena terminata la formazione non possono dimostrare un reddito dal lavoro elevato e per questo motivo vengono penalizzati nel confronto dei redditi utilizzato per stabilire il grado d'invalidità e il diritto a rendita. Bisogna dunque caso per caso dimostrare che è il problema di salute ad aver impedito la realizzazione di un reddito confacente.

il tasso di riuscita degli interventi di consulenza per le assicurazioni sociali

81%

In merito alla problematica dell'assegno per grandi invalidi per minorenni a cui già accennavo lo scorso anno, il Tribunale cantonale delle assicurazioni ci ha dato ragione sull'età media a partire da quando un bambino senza problemi di salute è in grado di salire da solo le scale (2 anni e non 3 anni come previsto nella circolare AI). Abbiamo inoltre ottenuto ragione pure riguardo all'età media a partire dalla quale un bambino normalmente è in grado di stabilire contatti con l'ambiente circostante (3 anni di età, cioè dall'entrata nella scuola dell'infanzia, e non 5 anni come previsto dalla circolare AI). Quest'ultima sentenza è però stata contestata ed è tutt'ora pendente presso il Tribunale federale.

La riconosciuta competenza in materia di Prestazioni complementari fa sì che i nostri interventi vengano quasi sempre accolti e possiamo quindi contare su una buona collaborazione con la Cassa cantonale di compensazione, anche in merito alla riforma della legge PC entrata in vigore nel gennaio 2021 e che ci ha visti impegnati in un gran numero di giornate formative per poter preparare adeguatamente il maggior numero di operatori sociali a questa importante riforma (hanno partecipato ai nostri corsi ben 124 persone in 11 corsi di due mezzeggiate).



Paolo Albergoni
responsabile
consulenza giuridica andicap

PARITÀ DI DIRITTI

L'ufficio di consulenza giuridica in ambito di parità di diritti è un servizio di *inclusion e andicap ticino* volto alla promozione e alla tutela dei diritti delle persone con disabilità in Ticino.

Nel corso del 2020 l'avv. Clarissa Torricelli, che gestiva il servizio, ha lasciato l'associazione per intraprendere una nuova sfida lavorativa. Le giungano i migliori auguri per un futuro personale e professionale ricco di soddisfazioni.

Anche nel 2020 l'ufficio parità è stato interpellato sia da privati con disabilità, che hanno subito delle discriminazioni nel diritto di vivere il loro quotidiano in modo totale e ugualitario, sia da enti pubblici e privati che necessitano una consulenza specifica per eliminare e/o ovviare a questo tipo di discriminazioni.

Le tematiche di ricorso riscontrate sono quelle relative alle costruzioni (accesso agli edifici, parcheggi per disabili, ecc.), ai trasporti pubblici (accesso a treni e bus), alla scuola, al lavoro e alla circolazione stradale. Ovviamente l'influsso della pandemia Covid-19, che ha avuto quale conseguenza immediata e indistintamente per tutta la popolazione la minor mobilità delle persone, si è fatto sentire anche sul dato quantitativo degli appelli da noi ricevuti.

Abbiamo tuttavia riscontrato una presa di coscienza sempre maggiore rispetto al rischio di discriminazioni a causa di disabilità fisiche, cognitive e sensoriali, che conferma che il nostro lavoro di informazione e sensibilizzazione rispetto a tali temi sia importante e debba essere portato avanti con convinzione e decisione. Nello specifico, siamo stati interrogati sull'uso della mascherina e sull'obbligo di indossarla anche quando essa crea problemi di salute e/o di comunicazione.

inclusion e andicap ticino è il referente a cui la popolazione si rivolge quando è necessario un intervento specifico e incisivo su un particolare caso di limitazione o negazione della parità di diritti per le persone con disabilità.



Carlo Rezzonico
responsabile consulenza giuridica
parità di diritti

In occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità abbiamo declinato i messaggi legati alla campagna #piccolegioie e veicolato sogni e desideri per il futuro. «una piccola gioia per me sarebbe...»: Alessia, André, Aurora, Dana e Giordi hanno completato la frase mettendo in luce alcune problematiche e pregiudizi più che mai attuali che toccano le persone con disabilità.



formazione

L'attività principale del settore è quella di progettare e organizzare percorsi formativi per le persone con un provvedimento professionale dell'Assicurazione invalidità.

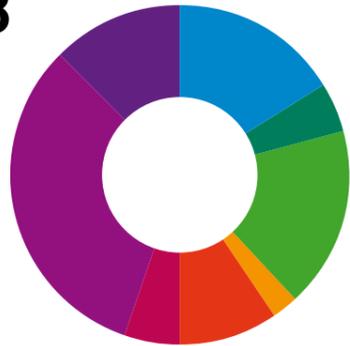
Nel 2020 sono state messe in atto strategie professionali e umane che non eravamo consapevoli di avere. I risultati ottenuti confermano che il Settore Formazione ha buone risorse per attivarsi efficacemente, anche se confrontato con situazioni d'emergenza inattese.

Causa Covid-19, in breve tempo abbiamo dovuto trovare soluzioni efficienti per permettere alle persone in formazione di continuare ad apprendere a distanza quanto richiesto dal proprio percorso.

1'348

Ore di sostegno scolastico eseguite nel 2020

- 219h di italiano
- 66h di tedesco
- 232h di inglese
- 31h di matematica
- 128h di contabilità
- 72h di economia e società
- 435h di recupero generale
- 165h di informazione, comunicazione e amministrazione



Purtroppo però non tutto ruota soltanto attorno all'aspetto professionale: rispondere all'ansia e alla malinconia generata dal ritrovarsi improvvisamente soli in casa, aiutare a comprendere l'incertezza causata da quanto stava succedendo e mantenere la vicinanza e l'ascolto da remoto non sono stati compiti facili. Sfortunatamente, in alcuni casi, le situazioni sono migliorate solo al rientro lavorativo in sede. Abbiamo quindi appurato che il contatto umano è un elemento insostituibile, ancor di più nel nostro lavoro.

4'129 giorni di formazione

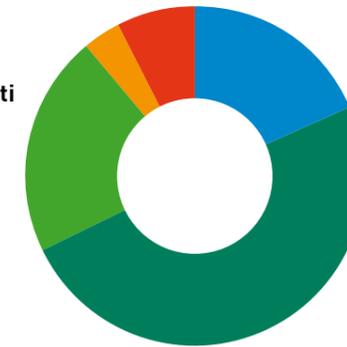
Tutto il team ha investito molte risorse, come tempo ed energie, per mantenere i contatti con le persone in formazione chiuse in casa. Questo sia per raggiungere gli obiettivi formativi, sia per dare sostegno morale. Grazie alla collaborazione di tutti è stato poi anche possibile garantire un ritorno in sede sereno e sicuro. Verificare l'applicazione rigorosa delle accresciute norme d'igiene, come anche l'obbligo della mascherina e il mantenimento del distanziamento sociale non sono stati compiti né semplici né tantomeno gradevoli, ma necessari.

riconoscimento da parte dell'Assicurazione invalidità del lavoro svolto a distanza
 «Anche in periodo COVID sono state trovate soluzioni che hanno permesso di garantire la continuità dei provvedimenti»

È stato chiesto un notevole sforzo sia al personale, sia alle persone in formazione al fine di garantire un ambiente di lavoro protetto. Il risultato è stato positivo: le attività lavorative e scolastiche sono proseguite senza interruzioni e la presenza in sede ha segnato un apparente ritorno alla normalità.

43 provvedimenti svolti

- 8 potenziamenti prestazioni lavorative
- 22 formazioni e riqualifiche professionali
- 9 accertamenti
- 1 coaching
- 3 preparazioni alla formazione



35 persone in formazione

7 persone in stage

Il 2020 ha anche segnato il rinnovo delle convenzioni che sostengono le attività svolte presso gli sportelli Alla Stazione (Giubiasco e FFS Bellinzona). Questo certifica ancora una volta la qualità del lavoro svolto e la soddisfazione di partner e clienti. Speriamo in futuro di vederci affidare ancora più mandati, sia per le attività delle Ferrovie Federali Svizzere, sia per quelle della Città di Bellinzona in qualità di sportello comunale fuori orario.



Graziella De Nando
responsabile formazione

È stato un anno sicuramente particolare, difficile da dimenticare, durante il quale il team ha però potuto anche mostrare i suoi punti di forza. Senza personale altamente qualificato, appassionato e umile, oltre che consapevole della necessità di crescere e migliorarsi sempre, la reimpostazione dell'attività formativa dettata dall'emergenza sanitaria non sarebbe stata fattibile. Malgrado il momento difficile, le soddisfazioni non sono quindi mancate.

«L'apprendimento è un tesoro che seguirà il suo proprietario ovunque.»

— PROVERBIO CINESE

azienda

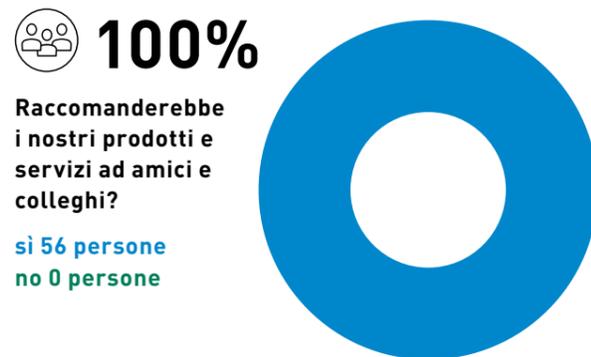
Il settore Azienda di *inclusione andicap ticino* è un'impresa sociale che offre opportunità lavorative in ambito commerciale sulla base della Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi (LISPI). I posti di lavoro a disposizione sono 20 (al 100%) e sono stati occupati da 46 persone con disabilità nel corso del 2020.

Il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia causata dal nuovo Coronavirus. Il settore si è quindi adoperato per gestire al meglio questa inedita situazione al fine di tutelare con attenzione la salute psicofisica dei collaboratori con disabilità pur mantenendo il più possibile inalterata l'attività lavorativa.

Il 16 marzo 2020 il settore chiude a causa del lockdown imposto dalle Autorità, tutti i collaboratori con e senza disabilità sono tenuti a restare a casa. In alcuni casi, dopo una valutazione di fattibilità, viene proposto e predisposto il telelavoro, per altri viene invece avviata la procedura di lavoro ridotto.

Da inizio maggio 2020 viene organizzato, gradualmente, il rientro lavorativo in sede. La definizione e la preparazione di dettagliati piani di protezione, codici di condotta e l'attuazione delle accresciute norme igieniche sono stati compiti impegnativi che hanno richiesto molto tempo sia alla responsabile del settore, sia alla direzione. Le disposizioni sono poi state costantemente aggiornate durante tutto l'anno sulla base delle nuove direttive –cantionali

e federali– in vigore e rispettando anche le indicazioni puntuali emanate dall'Ufficio invalidi del Cantone. La presenza di un medico delegato alla verifica di quanto imposto a salvaguardia delle persone con disabilità attive in sede, ha aiutato la gestione della crisi e avvalorato quanto richiesto dalla direzione.



Ovviamente la situazione pandemica non ha permesso al settore di mantenere la produzione lavorativa allo stesso livello degli anni precedenti. Benché, grazie alle atten-

zioni messe in atto, il personale abbia potuto lavorare in sede in tranquillità e sicurezza, moltissimi lavori commissionati solitamente dai clienti non sono pervenuti a causa dell'annullamento di eventi, assemblee ed elezioni comunali che il Covid-19 ha determinato. È stato quindi anche molto impegnativo trovare alternative valide per occupare professionalmente i collaboratori con disabilità presenti. Pertanto si è deciso di finalmente portare a termine quelle attività che, per mancanza di tempo, negli



ultimi anni sono state continuamente posticipate, come ad esempio: il sondaggio per la soddisfazione dei nostri clienti commerciali, l'ottimizzazione della comunicazione commerciale, test di produzione per offrire nuove possibilità e nuovi prodotti ai clienti, ecc.

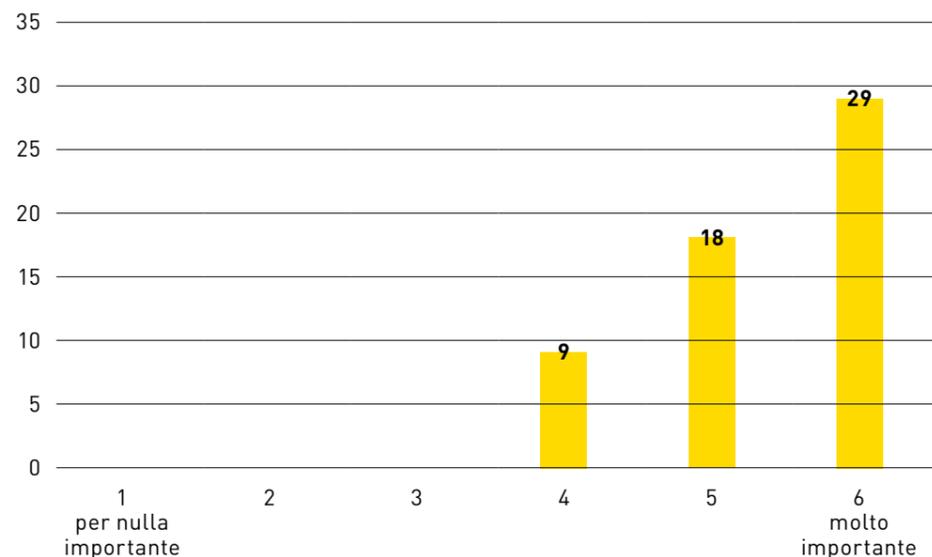
Particolarmente soddisfacente è stato il risultato ottenuto dal sondaggio rivolto ai clienti commerciali: su 361 moduli inviati, il 15% ha risposto e i commenti sono stati molto positivi. Questo ci sprona a fare sempre meglio e a proporre nuove soluzioni per i nostri clienti.

Nel 2020 abbiamo anche avviato un'importante collaborazione con la start up ticinese Ficufish Sagl, per la quale ci occupiamo di stampare su tessuti ecosostenibili loghi, disegni e scritte richieste dai clienti finali. È una nuova attività che ci permette di accrescere le competenze dei nostri dipendenti con disabilità, in modo che in futuro abbiamo maggiori possibilità per trovare un impiego nel mercato del lavoro non protetto.



Mirella Sartorio
 responsabile azienda

QUANTO È IMPORTANTE IL FATTORE SOCIALE NELLA SCELTA DEL FORNITORE?



Ci fa molto piacere sapere che la maggior parte dei clienti ci scelgano anche, ma non solo, per il nostro fattore sociale.



Per conoscere i prodotti e servizi offerti dall'Azienda Sociale è possibile richiedere il prospetto ad essi dedicato.

comunicazione e raccolta fondi

Nel 2020 abbiamo avuto nuovamente il piacere di collaborare con la SUPSI nell'ambito dei loro «Progetti in Azienda». Il gruppo di studenti è stato incaricato di svolgere un'analisi del grado di notorietà dell'ente dopo il cambio di denominazione avvenuto nel 2017. Anche se l'indagine conoscitiva non ha carattere scientifico, essa presenta una fotografia attuale della conoscenza dell'ente presso la popolazione della Nuova Bellinzona, Comune sede della nostra organizzazione.

Ci ha piacevolmente sorpreso scoprire che il 40% degli intervistati conosce *inclusione handicap ticino* e che ben il 35% è stato informato sul cambio di denominazione. Rispetto al 53% delle persone legate al «vecchio» nome

 **38** nuovi soci nel 2020

FTIA, possiamo affermare che la nuova strategia di comunicazione ha portato ottimi risultati in meno di 5 anni.

La crisi sanitaria legata al nuovo Coronavirus ha influenzato anche la comunicazione e il rapporto con i nostri soci e sostenitori.

In aprile, in concomitanza con il primo lockdown, è stata creata l'azione fuoriprogramma #lacartolinacheavvicina. Tutti i nostri soci, sostenitori e simpatizzanti hanno ri-

cevuto a casa una doppia cartolina per mostrare loro la nostra vicinanza in un momento di disorientamento collettivo. Oltre alla cartolina con una simpatica poesiola, è stata inviata anche una cartolina supplementare che poteva essere spedita a chi si desiderava: familiari, amici o conoscenti che purtroppo non era possibile frequentare a causa della distanza sociale imposta dall'autorità per tutelare la salute di tutta la popolazione. La cartolina è

 **in** *seguiteci su LinkedIn*

 **128** persone seguono la pagina LinkedIn

 **f** *seguiteci su Facebook*

 **2'029** persone hanno messo like alla pagina Facebook

stata ampiamente gradita e non sono mancati i ringraziamenti ed i complimenti per questa simpatica iniziativa caratterizzata da uno spirito positivo. La cartolina è stata particolarmente apprezzata dalle persone sole, le quali ricevendola si sono sentite un po' meno isolate.



#lacartolinacheavvicina è stata un'azione spontanea che ha riscosso un notevole successo. Oltre 100 sono state le cartoline richieste tramite social media da persone che ci seguono solo sui canali digitali. Alcune ci sono addirittura state rispedite indietro, con diversi complimenti per questa iniziativa in pieno lockdown.

Grazie all'universo digitale poi, abbiamo potuto continuare a mantenere viva l'attenzione sulla nostra associazione su Facebook e LinkedIn. È ormai anche un'abitudine inviare/ricevere la newsletter digitale mensile che presenta le ultime attività e novità organizzate dall'ente.

 **12** newsletter inviate a oltre 3'900 indirizzi

I soci sono aumentati di 38 unità, un dato molto positivo considerato il periodo problematico e la crisi economica dovuta al Covid-19. Purtroppo, le disposizioni in vigore non ci hanno permesso di organizzare degli eventi e dei momenti aggregativi per avvicinare ulteriormente all'ente i nostri soci/sostenitori. L'aperitivo loro dedicato infatti non è stato organizzato, speriamo di poterlo proporre a breve non appena la situazione lo permetterà.

L'attività di raccolta fondi si è svolta come di consuetudine, anche se il Calendario 2021 si discosta totalmente dai precedenti. Infatti, dopo oltre vent'anni di illustrazioni e disegni, il Calendario 2021 dell'associazione ha finalmente coinvolto delle persone con disabilità, le quali hanno deciso di prestare il proprio volto per la campagna di raccolta fondi dell'ente. Il messaggio che abbiamo deciso di lanciare attraverso i protagonisti è semplice ma molto importante: la felicità sta nelle piccole cose, che

dobbiamo riscoprire ed apprezzare. Da qui anche lo slogan della campagna: #piccolegioie.

Il Calendario così concepito si è rivelato un progetto complesso che ha coinvolto 14 testimonial, un fotografo, un videomaker, il grafico e due collaboratrici dell'associazione. Il breve tempo a disposizione e i piani di protezione da rispettare per salvaguardare la salute delle persone coinvolte hanno reso questo progetto una sfida nuova molto impegnativa. Il risultato ha però ripagato gli sforzi profusi: nonostante la situazione di crisi abbiamo registrato un aumento del 5% nelle donazioni.

L'azione di vendita delle vignette autostradali ha di nuovo avuto un buon riscontro (139 vendite nel 2018, 209 nel 2019 e ben 272 nel 2020), speriamo di poter riproporre quest'azione anche nei prossimi anni. Il fundraising è comunque una disciplina che necessita di approfondimento e nuove idee. Le risorse umane attualmente dedicate a questa attività risultano insufficienti ed è importante potenziare il team di lavoro. Il pericolo legato alla mancanza di entrate è elevato.



Sara Martinetti
responsabile comunicazione



Il Calendario 2021 è sicuramente un esperimento ben riuscito: in poco tempo abbiamo definito il concetto, trovato i protagonisti ed elaborato una comunicazione semplice ma efficace. Il positivo risultato finanziario ottenuto conferma la qualità del lavoro svolto.

sport

Il servizio Sport coordina ed organizza una moltitudine di attività sportive per persone con disabilità. Forte dei suoi sette gruppi sportivi affiliati, di 600 atleti e di 300 volontari, lo scopo principale è l'inclusione sociale delle persone con handicap attraverso l'attività sportiva.

Il 2020 è un anno che resterà impresso nella memoria di tutti e i ricordi legati ad esperienze sportive collettive saranno ben pochi. Infatti, l'esito delle proposte in programma è stato compromesso quasi totalmente. In queste condizioni, decisamente sfavorevoli per lo sport e le attività del tempo libero in generale, abbiamo attinto a tutte le risorse e ci si è adoperati per tentare di:

- sopperire al divieto di incontrarsi, mantenendo vivi in altri modi i contatti con i partecipanti abituali e i nostri membri;
- modificare la nostra offerta sportiva nel rispetto delle norme sanitarie straordinarie senza dimenticare i bisogni dei partecipanti e delle rispettive famiglie;
- attivare nuove collaborazioni per imbastire nuovi progetti legati all'inclusione;
- sostenere e coordinare i gruppi affiliati a *inclusione andicap ticino* nella revisione del loro programma, nell'allestimento di piani di protezione e nell'attuazione di queste misure accresciute.

La sensazione di solitudine vissuta di fronte alle perdite, avvenute prematuramente e così in fretta, ci ha posto poi nella condizione di riconoscere il valore irrinunciabile della solidarietà e ha rafforzato il sentimento di appartenenza.

I risultati ottenuti non sono incoraggianti e tornare alle attività regolari che scandiscono il nostro tempo libero è un processo che si è rivelato più lento e complicato del previsto.

Da questa situazione si è cercato di cogliere ogni opportunità. Oltre alle gite estive che sono state organizzate in alternativa ai classici soggiorni estivi, ha preso forma in poco tempo il progetto «Muoviti Fermo!»: un programma di allenamento facile e divertente da seguire al proprio domicilio. Tutti i video sono disponibili in rete sul nostro canale youtube e sul sito della nostra associazione.

Da subito, i primi commenti raccolti sono stati positivi ed incoraggianti:

«Bello, originale, divertente. Bravi!»

«Stasera mi alleno insieme a mia mamma!»

«Ma come vi è venuta quest'idea? Mi piace»

Nella seconda parte dell'anno «Muoviti Fermo!» si è recato di persona presso L'Istituto Madonna di Re di Bellinzona per delle videolezioni dal vivo. Il progetto ha portato una ventata di aria fresca in questo periodo scandito principalmente da notizie demoralizzanti. In generale, il messaggio principale veicolato da tutte le nostre iniziative, è arrivato però forte e chiaro:

«Non è facile! Vi ringrazio per tutto quello che fate.

È bello sapere che vi date un gran daffare.»

– M. (genitore)

««Quando tutto sarà finito non vedo l'ora di tornare a sciare»

– G. (partecipante)

«Che noia! Mi mancate e mi annoio»

– D. (partecipante)

Non è facile convivere con la paura e l'incertezza generalizzata in una situazione che non si riesce a controllare. Ancora più difficile è trascorrere il tempo senza vivere pienamente. Nessuno di noi ha semplicemente dei legami e degli affetti: noi siamo fatti delle relazioni che intessiamo e la qualità di queste connessioni definisce il nostro grado di benessere all'interno della comunità nella quale viviamo.



Giovanna Ostinelli
responsabile sport

attività e progetti

Nel 2020 abbiamo:

- avviato una nuova collaborazione con una start-up ticinese che realizza prodotti ecosostenibili;
- abbiamo collocato due persone con disabilità nel mercato del lavoro grazie al nostro servizio di «aiuto al collocamento» interno;
- realizzato alcuni video sportivi per allenarsi a casa in sicurezza e tranquillità;
- elaborato delle linee guida e delle informazioni tattili per persone cieche e ipovedenti affinché le soluzioni vengano implementate nelle stazioni e nelle fermate del trasporto pubblico;
- avviato progetti di formazione a distanza per ottimizzare l'apprendimento da remoto;
- risposto alle richieste di consulenza in merito all'uso e all'obbligo della mascherina;
- partecipato come consulenti alla giuria del Concorso di Locarno fornendo un'analisi sull'accessibilità dei 12 progetti in corsa;
- realizzato #lacartolinacheavvicina, per ovviare al distanziamento sociale imposto dall'autorità competente;
- scritto otto comunicati stampa e presenziato in televisione e in radio in occasione della giornata del 3 dicembre;
- gestito al meglio l'inedita situazione legata al Covid-19 al fine di tutelare la salute psicofisica dei collaboratori con disabilità pur mantenendo il più possibile inalterata l'attività lavorativa;
- investito molte risorse per mantenere vivi i contatti con le persone in formazione chiuse in casa: sia affinché raggiungessero gli obiettivi formativi, sia per dare loro sostegno morale;
- rinnovato le convenzioni che sostengono le attività svolte presso gli sportelli Alla Stazione (Giubiasco e FFS Bellinzona).



Alcune immagini tratte dai nostri video-allenamenti «Muoviti Fermo!»: siamo contenti del successo avuto da questa semplice ma coinvolgente campagna.

20

inclusione andicap ticino

via Linoleum 7 · CH-6512 Giubiasco
tel 091 850 90 90 · fax 091 850 90 99
info@inclusione-andicap-ticino.ch
www.inclusione-andicap-ticino.ch



inclusione
andicap ticino